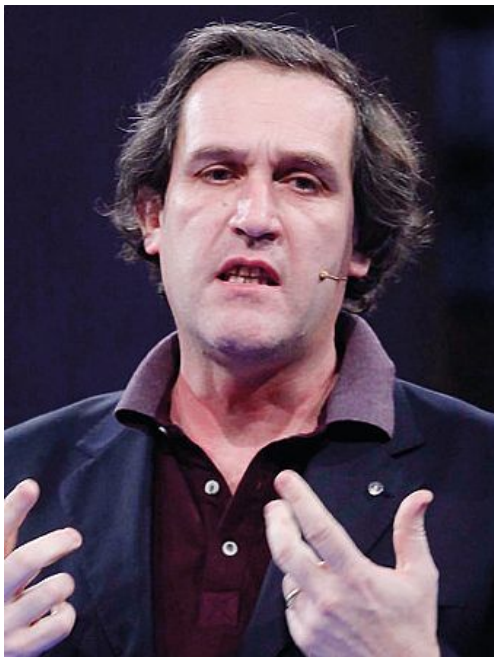


di Matteo Unterweger

Contenuti aderenti alla realtà dei fatti. E nessuna espressione che abbia travalicato i limiti del diritto di cronaca e di critica politica, riconosciuto l'interesse pubblico delle circostanze narrate. Ergo, nessuna diffamazione a mezzo stampa nei confronti dell'ex deputato finiano Roberto Menia. La sezione civile del Tribunale di Trieste, con sentenza del giudice Riccardo Merluzzi, ha dato pienamente ragione al giornalista Fausto Biloslavo, all'ex direttore de "Il Giornale" Vittorio Feltri e all'editore Società Europea di Edizioni Spa nella querelle giudiziaria relativa all'articolo uscito proprio su "Il Giornale" il 31 luglio del 2010. Un pezzo a firma appunto di Biloslavo, dal titolo "Un altro finiano mette i parenti in una casa lasciata in eredità" con sottotitolo: "Menia ha avuto un immobile dalla madre di Almerigo Grilz, morto in Africa ed ex pupillo di Almirante. Gli ex missini: voleva regalarla al partito, non a lui". Menia, all'epoca sottosegretario all'Ambiente, non aveva digerito lo scritto di Biloslavo, ritenendo che quest'ultimo avesse voluto insinuare dubbi per screditarlo evidenziando come l'esponente di governo avesse anteposto i propri interessi a quelli del partito di appartenenza. Menia, attraverso gli avvocati Giuseppe Consolo e Alfredo Antonini, aveva così promosso una causa civile, chiedendo 50mila euro di risarcimento danni più un'ulteriore ripara- zione pecuniaria da parte dell'autore del testo. Il giudice Merluzzi ha però rigettato tutte le richieste, «in quanto infondate», condannando proprio Me-



Il giornalista Fausto Biloslavo e, a destra, l'ex parlamentare Roberto Menia



L'appartamento, l'archivio di Almerigo e il testamento di sua madre Laura

In una stanza dell'appartamento di via Rossetti 45 c'era l'archivio di Almerigo Grilz: raccolte di volantini, di giornali di destra, di ritagli di quotidiani e periodici, di fumetti. E poi libri e i suoi diari. «Ciò in parte è andato perso - aveva spiegato Fausto Biloslavo -, nulla è stato valorizzato. Probabilmente non c'è nulla di penalmente rilevante, ma questioni di stile, di eleganza, forse anche di integrità morale avrebbero voluto che appartamento e archivio andassero al partito». A far finire tutto nelle mani di Menia, invece, il testamento di sette righe della madre di Grilz, Laura Fragiaco. «È la politica del fango nei confronti di presunti nemici interni - aveva replicato nell'estate 2010 Roberto Menia -, sull'appartamento lasciatomi in eredità ogni cosa è chiara e alla luce del sole. Quando Almerigo, capo e amico del cuore, morì, la madre restò completamente sola. Le stettero vicino in pochi: io, l'amico Fulvio Sluga, l'ex fidanzata di Almerigo. Lei mi considerava una sorta di figlio acquisito. Nel 1994, quattro anni e mezzo prima di morire, senza dirmelo decise di lasciarmi l'appartamento alla sua scomparsa. Per rispetto a lei quell'appartamento non l'ho mai venduto o affittato: ci ho fatto dormire saltuariamente parenti, amici o ospiti, dopo averlo un po' restaurato. Non credo sia reato, né immorale».

Eredità Grilz, match a Biloslavo

Menia gli fece causa per un articolo sulla casa di via Rossetti. Il giudice ha dato ragione al giornalista

nia a rifondere Biloslavo, Feltri e l'editore de "Il Giornale" (tutti difesi dagli avvocati Alessandro Munari e Alberto Kostoris) dei due terzi delle spese di giudizio.

Il giudice ha infatti stabilito, si legge nella sentenza, come sia «emersa la sostanziale corrispondenza fra i fatti verificatisi e l'esposizione contenuta nell'articolo di stampa», e in particolare per ciò che riguarda «i tempi e le modalità del testamento, le intenzioni manifesta-

te dalla signora Fragiaco e la (parziale) dispersione dell'archivio di Almerigo Grilz». La madre di Grilz, la signora Laura Fragiaco, deceduta nel 1998, aveva lasciato in eredità a Menia l'appartamento di via Rossetti 45, dove lei e il figlio (colpito mortalmente da una pallottola durante un reportage giornalistico in Mozambico il 19 maggio del 1987, a soli 34 anni) avevano vissuto. Nell'abitazione vi era un ampio spazio dedicato all'archi-

vio di Grilz, per anni impegnato nell'attività politica come segretario del Fronte della Gioventù - proprio all'epoca della comune militanza nel movimento giovanile della destra italiana conobbe Menia - e successivamente dedicatosi al giornalismo di guerra. Nell'articolo di Biloslavo, riportate anche alcune testimonianze e sottolineato che la madre di Grilz avrebbe voluto l'appartamento fosse destinato alla memoria del figlio, veniva ri-

levato che l'ex Msi e An Menia avrebbe dovuto fare il "bel gesto" di condividere con il partito l'eredità di Grilz. Un'opinione ritenuta legittima dal giudice. Come lecito è stato giudicato l'accostamento fra l'appartamento di Montecarlo ricevuto in eredità da Alleanza nazionale e in seguito utilizzato dal cognato di Gianfranco Fini e l'abitazione ereditata da Menia, usata poi da suoi parenti e ospiti. Segnatamente nell'articolo non vi sono

espressioni che istituiscano un parallelo: il richiamo c'è nel titolo e in una didascalia, ma il quotidiano - scrive il giudice - «ha ravvisato un comune denominatore tra le due vicende, formulando una critica sull'opportunità politica di un comportamento mediante il quale un patrimonio ereditario non era stato adeguatamente messo al servizio del patrimonio (ideale ed economico) del partito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI INCENTIVI STATALI TARDANO AD ARRIVARE?

CON LA NOSTRA GAMMA **GPL** E **METANO** PARTI SUBITO E TI CONVIENE 3 VOLTE.

FINO A
5.000 EURO
DI INCENTIVI

5 ANNI DI
FINANZIAMENTO
CON ANTICIPO ZERO
TAN 0 TAEG 1,52%

IL PIENO TI COSTA
MENO
DELLA METÀ



TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA. OFFERTA VALIDA FINO AL **31 MARZO**.

Iniziativa valida fino al 31 marzo 2014 con il contributo dei concessionari. Es. Delta Iron 1.4 T-Jet 120 CV GPL, prezzo promo 17.900 € (IPT e contributo PFU esclusi). Es. fin.: Anticipo Zero, 60 rate mensili di € 331,62, Imp. Tot. Credito € 19.686,70 (inclusi SavaDna € 200, Prestito Protetto facoltativo per € 1.270,70, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Importo Totale dovuto € 19.918,20 spese incasso Rid € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3,00 per anno. TAN fisso 0%, TAEG 1,52%. Salvo approvazione Sava. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. I dati "il pieno costa meno della metà" sono calcolati con prezzi rilevati da www.prezzibenzina.it il 19 febbraio 2014. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per FGA Capital, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Consumi gamma ciclo combinato: benzina da 4,6 a 7,4 (l/100 km); metano: da 3,1 a 4,9 (kg/100 km); GPL da 6,6 a 9,1 (l/100 km). Emissioni CO₂ gamma ciclo combinato (g/km): benzina da 107 a 173; metano da 86 a 134; GPL da 106 a 148.

DE BONA MOTORS

Trieste - Via Flavia, 120 Tel. 040.985820
Gorizia - Via III° Armata, 131 Tel. 0481.20988